

restituzione della storia a coloro ai quali questa è stata rubata.

### La restituzione della storia

Un documento esemplare della consapevolezza della necessità di restituire ai legittimi protagonisti la loro storia, cancellata dai conquistatori, è il Codice Fiorentino. Il Codice, il cui titolo è "Historia general de las cosas de Nueva España", è stato redatto fra il 1555 e il 1557 a Tenochtitlan, l'attuale Città del Messico, per il re di Spagna Filippo II. È un'opera enciclopedica, scritta in lingua nahuatl e traduzione in spagnolo, che raccoglie la storia e documenta la cultura azteca precedente la conquista, frutto della collaborazione fra un gruppo di intellettuali aztechi ed un gruppo di francescani, coordinati da fra Bernardino di Sahagun.

In seguito all'opposizione dei domenicani e delle autorità ecclesiastiche ed alla censura del Consiglio delle Indie,

responsabili della distruzione delle prime edizioni del testo, il Codice viene nascosto dai confratelli di Bernardino e, portato in Europa da padre Rodolfo de Sequera, verrà ritrovato soltanto nel 1793 nella Biblioteca Laurenziana di Firenze.

Bernardino di Sahagun lavora per restituire ciò che le autorità europee, facendo di tutto, volevano cancellare per sempre. E lo fa con profondo rispetto: limita infatti il suo intervento nell'opera ai prologhi e alle appendici, consentendo così una larghissima autonomia agli autori aztechi e riconoscendo dignità culturale e letteraria alla lingua nahuatl, limitandosi a tradurla in spagnolo.

L'impegno di Sahagun e dei suoi collaboratori ha consentito la conservazione di un immenso patrimonio etnografico, storico e linguistico, ma è stato soprattutto l'occasione di un incontro fra culture ed in particolare fra i sistemi

grafici e comunicativi di queste.

Entrambi i gruppi di autori, affinché l'incontro non fosse asimmetrico e affinché il testo riuscisse leggibile e comprensibile a tutti, si sono infatti resi disponibili a modificare alcuni loro riferimenti culturali. I redattori spagnoli hanno rinunciato alla presunzione della unicità del sistema simbolico europeo accogliendo quello azteco, che è basato sui pittogrammi, e gli aztechi hanno rinunciato a ciò che è tipico della lingua nahuatl, cioè il riassumere in una sola immagine un intero racconto, accogliendo il sistema a vignette, che riflette la modalità lineare e sequenziale del racconto europeo. (fig. 1)

Soltanto il frontespizio del dodicesimo libro, quello in cui viene narrata la conquista di Tenochtitlan, mantiene le modalità rappresentative della lingua nahuatl, offrendo l'opportunità di capirne le caratteristiche e la concezione del mondo a cui queste rimandano.

# Confesso a Internet onnipotente

I prezzi sono ragionevoli. Variano da 19 a 90 dollari. A seconda del sito, del curriculum dello psicoterapeuta, della lunghezza delle risposte, del fatto che esse siano più o meno personalizzate. Appena 19 dollari ha pagato - con la carta di credito, ovviamente - Lenny per ottenere in breve la risposta al suo problema di ansia. Ora sa che, come già ci avrebbe potuto dire il mitico Catalano, è meglio avere qualche contatto con qualcuno che alcun contatto con nessuno. Sa anche che non è bene fuggire dalle situazioni che ci rendono nervosi e ansiosi; meglio è affrontarle, guardarle in faccia e dominarle.

Così come è di grande aiuto allontanare i pensieri che provocano ansia e lasciarsi andare ai pensieri positivi. Fortunatamente Lenny ha speso solo poco più di trentamila lire. Non si è mosso da casa, non ha dovuto incontrare estranei, visto che oltre tutto il suo problema sta nella difficoltà di rapporto col prossimo, non ha dovuto telefonare per prendere appuntamento, ha consultato lo specialista quando ha voluto e alle condizioni più vantaggiose.

Come lei Harold, che ha il problema di mettere la madre in una casa di riposo per anziani (come la prenderà? come dirglielo? quale scegliere?); Melony, alla quale il medico di famiglia ha diagnosticato una depressione (cos'è la depressione? come faccio a sapere se ho bisogno di aiuto?); Alice, che chiede aiuto perché il figlio di quattro anni non fa ciò gli si chiede di fare, ad esempio riordinare i giocattoli.

a cura di LUCIA LAFRATTA

Forse Alice non ha genitori, né suoceri, né vecchie zie, e neppure colleghe di lavoro, vicini di casa, amiche con bambini della stessa età, né semplici conoscenti o compagni occasionali di autobus o treno. Tutte persone che per molto meno di 19 dollari, anzi gratis e ripetutamente, sono di certo capaci di dare al quesito

risposte molto più lunghe, articolate, precise. Magari passeggiando con Alice e suo figlio, mangiando un gelato, o preparando insieme la cena per gli amici attesi da tempo.

Vedi Elena (per la prima e unica volta oso il tu), se mi fosse capitato quindici anni dopo, forse non ti avrei conosciuta. Non avrei aspettato quegli appuntamenti con un misto di paura e di sollievo. Sarebbe stato sufficiente un video, una tastiera, un mouse; avrei assunto farmaci prescritti via internet; non mi sarebbe diventata familiare la tua voce, né le tue mani, e neppure il tuo sorriso rassicurante. Saresti rimasta una e-mail fra le tante, e forse io sarei rimasta ciò che ero, magari un po' più abile nel manovrare velocemente il mouse e nel navigare in solitudine da un sito all'altro alla ricerca dell'isola che non c'è.

Aspettiamo a breve altri siti in cui i confessori più disinvolti si propongono gratis per confessare il popolo di Dio senza costringerlo a faticare per raggiungere chiese e confessionali. È bene che ognuno si differenzi dagli altri (la specializzazione innanzitutto) proponendo un prodotto proprio: peccati sessuali, peccati sociali, peccati familiari. Il seguito starà nel differenziare l'offerta, cogliendo le richieste inesprese del mercato della coscienza. Potrebbe essere questo un sistema efficace per rilanciare finalmente la confessione, dopo anni di convegni, incontri, dibattiti sui sistemi utili a convincere i cattolici della utilità del sacramento.

